

ISTITUTO COMPRENSIVO ROVERETO NORD

**REGOLAMENTO SUI DIRITTI, DOVERI E
MANCANZE DISCIPLINARI DEGLI
STUDENTI**

(articoli 21, 22, 23, 24 dello Statuto dell'istituzione scolastica)

Art. 1 Diritti degli studenti

- essere al centro di un'azione educativa e didattica che rispetti il percorso evolutivo di ogni studente;
- incontrare un clima positivo che favorisca gli obiettivi di socialità ed integrazione nella realtà scolastica;
- manifestare in piena libertà le proprie richieste, essere ascoltati e compresi;
- veder rispettati, in ogni attività didattica, i ritmi di apprendimento e i tempi propri di ciascuno;
- trovare il rispetto e la tutela della propria identità culturale, religiosa e linguistica e per gli alunni stranieri aver garantiti momenti di accoglienza attraverso attività interculturali;
- essere supportati nello sviluppo della propria identità tenendo conto di attitudini e inclinazioni;
- trovare disponibilità all'aiuto da parte dei docenti nei momenti di difficoltà per favorire il raggiungimento degli obiettivi prefissati;
- essere guidati alla conquista di una sempre maggiore autonomia personale;
- essere valutati con trasparenza e chiarezza al fine di acquisire consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, nell'intento di migliorare il proprio rendimento, anche ai fini di un personale progetto di orientamento e di vita;;
- essere tutelati nella privacy e nella sicurezza;
- ricevere un'informazione adeguata, unitamente alle loro famiglie, in ordine al progetto e alle scelte educative dell'Istituto e alla programmazione della classe.

Art. 2 Doveri degli studenti

- frequentare regolarmente le lezioni rispettando la puntualità;
- essere forniti di tutto il materiale necessario alle lezioni;
- spostarsi nell'edificio scolastico in modo ordinato e accompagnati dai docenti;
- mantenere un comportamento e un linguaggio corretti e rispettosi nei confronti dei compagni e degli adulti, sia nella scuola, sia sui mezzi di trasporto scolastico;
- presentarsi a scuola puliti nella persona, con un abbigliamento dignitoso e consono all'ambiente scolastico;
- dimostrare impegno nel proprio lavoro per sfruttare al meglio le opportunità offerte dalla scuola;
- fare da tramite tra la scuola e la famiglia recapitando puntualmente le comunicazioni ricevute e utilizzando in modo corretto diario e libretto personale;

- osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza, evitando atteggiamenti e comportamenti potenzialmente pericolosi per sé e per gli altri;
- utilizzare correttamente le attrezzature, i libri e i sussidi didattici in dotazione alla scuola;
- lasciare ordinati e puliti aule, corridoi, servizi igienici, laboratori e spazi esterni di pertinenza della scuola;
- non utilizzare il cellulare o altri ausili elettronici personali all'interno dell'edificio scolastico;
- portare sempre a scuola il libretto personale che, in quanto documento ufficiale per le comunicazioni tra scuola e famiglia, deve essere tenuto con ordine e cura.

Art. 3

Mancanze disciplinari e relative sanzioni

La scuola si prefigge fra i suoi obiettivi quello di educare i giovani al rispetto delle persone, delle cose e delle regole della convivenza civile. E' quindi fondamentale un frequente e costruttivo rapporto con le famiglie anche nei casi in cui gli studenti commettano mancanze disciplinari, infrangendo tali regole.

Le mancanze disciplinari sono tutti quegli atteggiamenti o comportamenti degli alunni che si contrappongono a quanto enunciato nell'articolo 2.

Le sanzioni disciplinari, in base a quanto enunciato nello Statuto, si ispirano ai seguenti principi:

- a. devono avere finalità educative e mirare alla responsabilizzazione degli alunni;
- b. non possono essere applicate senza prima aver invitato l'alunno ad esporre le proprie ragioni;
- c. non devono influire sul profitto;
- d. possono essere convertite in attività a favore della comunità scolastica e/o in attività alternative, anche presso altre agenzie educative;
- e. devono essere tempestive, temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare e ispirate al principio della gradualità.

Le mancanze disciplinari che più frequentemente si riscontrano sono:

- a. scarsa puntualità e ritardi ripetuti;
- b. mancanza di assolvimento degli impegni di studio e comportamenti di disturbo nel regolare svolgimento delle lezioni;
- c. espressioni verbali maleducate e/o offensive nei confronti delle persone della comunità scolastica;
- d. danneggiamenti all'edificio, agli arredi, alle attrezzature, al patrimonio scolastico;
- e. uso non autorizzato e/o lesivo del cellulare e di internet;

- f. comportamenti pericolosi per sé o per gli altri, anche per la non osservanza delle norme emanate in materia di sicurezza.

Le sanzioni disciplinari relative alle suddette mancanze potranno prevedere:

1. richiamo verbale da parte del docente;
2. scrittura di considerazioni personali o di norme regolamentari da parte dell'alunno per maturare la presa di coscienza sul fatto accaduto;
3. richiamo scritto sul libretto;
4. sequestro del cellulare o altro strumento non autorizzato (che potrà essere riconsegnato solo personalmente ad un genitore);
5. annotazione scritta sul registro di classe;
6. lettera alla famiglia da parte del Dirigente e colloquio con i responsabili del minore;
7. attività a favore della comunità scolastica (riordino materiali e locali scolastici, pulizia, assistenza a compagni);
8. fermo l'obbligo di risarcimento di eventuali danni, attività tese al ripristino della situazione ambientale precedente;
9. non ammissione ad uscite o viaggi di istruzione, con eventuale obbligo della frequenza di attività didattiche alternative.
10. allontanamento dell'alunno dalla comunità scolastica fino ad un massimo di 15 giorni.

Le sanzioni sopra elencate non indicano, in forma rigida e vincolante, un ordine prestabilito, in quanto sta al personale docente o al Dirigente valutare la gravità della mancanza, tenendo conto anche di eventuali reiterazioni di comportamenti scorretti.

Le sanzioni disciplinari previste ai punti 7, 8, 9 e 10 devono essere deliberate dal Consiglio di classe.

Art. 4

Procedimento per l'irrogazione della sanzione disciplinare

- a. Rilevazione dell'infrazione da parte di insegnante, collaboratore scolastico, operatori esterni, Dirigente;
- b. colloquio tra l'alunno e i docenti o il Dirigente per chiarire il fatto e riscontrare le eventuali responsabilità del soggetto;
- c. decisione dei docenti in merito all'assegnazione del provvedimento sanzionatorio;
- d. comunicazione scritta alla famiglia (per i punti 7, 8, 9, 10) e successiva irrogazione della sanzione.

Art. 5

Impugnazioni

E' ammesso ricorso contro le sanzioni disciplinari, entro 15 giorni dalla loro comunicazione, all'organo di garanzia della scuola, che è così formato:

- Dirigente scolastico;
- un docente membro del Consiglio dell'istituzione;
- un genitore membro del Consiglio dell'istituzione.

L'organo di garanzia, nel quale vengono eletti anche un membro supplente, sia per la componente docenti, sia per la componente genitori, resta in carica per la durata del Consiglio dell'istituzione

L'organo di garanzia è chiamato a dare risposta scritta in merito al ricorso entro 15 giorni dal ricevimento del ricorso stesso.

Approvato dal Consiglio dell'Istituzione scolastica in data 24 giugno 2010